

Relazioni con la comunità

POLITICHE AZIENDALI

Il Gruppo svolge un ruolo attivo nei confronti dei territori in cui opera. Il Codice Etico richiama l'attenzione alle esigenze e ai bisogni della comunità: tale impegno si concretizza in diverse attività, che contribuiscono a realizzare concretamente obiettivi di sviluppo sostenibile a livello globale, quali la promozione di iniziative di solidarietà tramite progetti realizzati in partnership, erogazioni liberali, sponsorizzazioni di iniziative di rilievo culturale e sociale, tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale sia del Paese, sia del Gruppo, anche ai fini della sua fruizione pubblica.

Con il Piano d'Impresa 2018-2021, il Gruppo intende diventare sempre di più punto di riferimento per la società, sviluppando progettualità di rilevante impegno, quali:

- Intesa Sanpaolo per i bisognosi, che prevede l'estensione dell'iniziativa Cibo e riparo per i bisognosi per assicurare 10.000 pasti al giorno (3,6 milioni all'anno), 6.000 posti letto al mese (72.000 all'anno), 3.000 medicine e vestiti al mese (36.000 farmaci e 36.000 indumenti all'anno) agli indigenti;
- Intesa Sanpaolo per la cultura, con la creazione di una struttura specializzata per la valorizzazione e gestione proattiva del patrimonio artistico, culturale e storico per promuovere l'arte e la cultura in Italia e all'estero.

I progetti e le attività sono promossi dal Gruppo nell'intento di rispondere efficacemente alle esigenze più avvertite dalle comunità, tenendo conto degli obiettivi delle maggiori istituzioni pubbliche e private internazionali e nazionali che contribuiscono alla determinazione delle politiche sociali. Gli interventi sono attuati sempre più frequentemente in sinergia con enti e istituzioni del territorio, puntando così a positive ricadute sociali delle iniziative. In coerenza con i valori di riferimento del Gruppo, le modalità di intervento sono realizzate seguendo criteri trasparenti e rendicontabili e con processi e procedure dirette ad evitare ogni possibile conflitto di interesse di ordine personale o aziendale.

CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

Contributo alla comunità per tipologia [migliaia di euro]	2018	2017	2016
Contributo monetario alla comunità	61.685	49.637	46.412
Beni e servizi donati alla comunità	17	-	27
Contributi in termini di tempo	214	218	146
Spese di gestione	4.811	3.569	3.682
Totale	66.727	53.424	50.267

Nel 2018, i contributi monetari sono classificati secondo la motivazione e ripartiti come segue:

- il 54,9% circa è costituito da investimenti nella comunità: contributi caratterizzati da piani a lungo termine, e/o partnership strategiche e/o di notevole importo. Si tratta di una quota in leggera crescita rispetto al 2017 che costituisce la porzione più rilevante delle erogazioni monetarie, a dimostrazione di una caratterizzazione strategica dell'attività del Gruppo orientata a collaborazioni di lungo corso che possano garantire reale beneficio e valore per il territorio;
- il 39,3% è costituito da iniziative commerciali (sponsorizzazioni) che contribuiscono a cause sociali promuovendo al contempo il marchio ed il business di Intesa Sanpaolo. L'incidenza appare in crescita rispetto al 2017 (37,2%);
- il rimanente 5,8% è formato da donazioni non continuative, caratterizzate da natura occasionale e importi minori, comprese le iniziative di match giving (donazioni della Banca in campagne di raccolta fondi, in abbinamento alle donazioni di dipendenti o clienti).

I principali ambiti di intervento verso i quali sono stati indirizzati i contributi monetari nel 2018 sono stati il sostegno dell'arte e cultura per 30,9 milioni di euro (28,3 milioni di euro nel 2017), la solidarietà sociale per 9,1 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2017), lo sviluppo economico per 5,4 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2017) e l'istruzione e la ricerca per 9 milioni di euro, mentre l'importo erogato nel 2017 era stato di 4,7 milioni di euro (vedi pag. 177).

LIBERALITÀ

La gestione delle liberalità di Capogruppo è realizzata tramite il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale previsto dallo Statuto di Intesa Sanpaolo e affidato alla diretta responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale sottopone all'approvazione del Consiglio stesso Linee Guida biennali per la definizione di obiettivi, priorità strategiche e indirizzi tematici e un Piano annuale di ripartizione delle risorse. Il Regolamento disciplina la gestione del Fondo e definisce puntuali meccanismi per la selezione degli enti e dei progetti proposti, mantenendo il principio di una assoluta separazione delle iniziative liberali dal perseguimento di interessi di natura commerciale. Con riferimento agli enti, il Regolamento esplicita l'esclusione dal novero dei beneficiari di organizzazioni coinvolte in controversie giudiziarie, in questioni che attengono alla criminalità organizzata e al mancato rispetto dei diritti umani, della convivenza pacifica e della tutela dell'ambiente. Vengono valutate solo richieste relative a progetti specifici con un chiaro impatto sociale ed è preliminarmente analizzata la capacità degli enti di raggiungere gli obiettivi dichiarati nel progetto grazie a precedenti esperienze dirette o di enti simili per dimensione e attività (track record). È utilizzato anche un meccanismo di rotazione al fine di garantire un ampio e flessibile utilizzo del Fondo con un limite massimo di tre anni consecutivi di sostegno per lo stesso progetto. Inoltre, le iniziative oggetto di sponsorizzazione non possono contemporaneamente essere beneficiarie di erogazioni liberali.

Un estratto del Regolamento e le Linee Guida biennali sono consultabili sul sito Internet del Gruppo.

In merito ai rischi dell'attività, il Gruppo ha individuato nelle beneficenze una delle aree strumentali per comportamenti di natura corruttiva. Il Regolamento del Fondo e le Linee Guida Anticorruzione di Gruppo hanno previsto regole puntuali a cui attenersi per prevenire tali rischi, che sono state integrate nella Guida Operativa del Fondo e nella procedura informatica di richiesta delle liberalità.

IL FONDO DI BENEFICENZA NEL 2018

Nel 2018 il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo ha erogato circa 12 milioni di euro a sostegno di oltre 900 progetti realizzati da enti non profit.

L'obiettivo di destinare un'elevata quota delle risorse (>70%) per le liberalità a sostegno di progetti a favore delle fasce più deboli della popolazione, operando secondo un meccanismo di selezione più stringente in relazione alla qualità dei progetti e delle controparti, è stato più che superato raggiungendo l'incidenza di quasi il 92%.

Nelle Linee Guida 2017-2018 del Fondo di Beneficenza, approvate dal Consiglio di Amministrazione, le Aree di intervento privilegiate sono quelle Sociale e Ambientale, a cui sono state destinate la maggior parte dei fondi disponibili (72% delle erogazioni effettuate nel 2018), mentre un'incidenza più contenuta è prevista per le erogazioni in favore degli interventi Culturali, dei progetti Religiosi e di beneficenza e infine per l'area della Ricerca. In particolare, i progetti sociali e ambientali sono selezionati in base alle priorità per tematiche ritenute particolarmente rilevanti e urgenti: attività di sostegno alle popolazioni terremotate del Centro Italia e inclusione sociale ed economica dei migranti e degli immigrati. Il Fondo è aperto a interventi per supportare anche altri temi, quali: l'occupazione; il disagio abitativo; la povertà sanitaria, la prevenzione delle malattie, l'assistenza, la cura e il benessere dei malati e delle loro famiglie; l'inclusione sociale (primo livello di priorità); la lotta alla povertà educativa e alla dispersione/abbandono scolastico, il supporto alla disabilità fisica e intellettiva; la prevenzione e il contrasto della violenza (secondo livello); la tutela dell'ambiente e della biodiversità e lo sport dilettantistico, quest'ultimo solo per le liberalità territoriali (terzo livello). Tra i principali progetti afferenti l'area sociale e ambientale sostenuti nel 2018, si segnalano interventi per contrastare la violenza contro le donne, di prevenzione e contrasto al maltrattamento all'infanzia, di supporto ai giovani con fragilità psicologica, di riabilitazione per bambini con disturbi dell'apprendimento, di lotta alla dispersione scolastica in aree degradate e di inclusione dei disabili. Per quanto riguarda i progetti che rientrano nell'area della Ricerca, dal 2018 il Fondo ha deciso di avvalersi del supporto di valutatori terzi esperti delle materie trattate (in prevalenza ricerca medica), in modo da garantire un'analisi più compiuta, basata su una disamina specialistica.

Per favorire la distribuzione delle liberalità su tutto il territorio nazionale (storicamente concentrate in prevalenza al centro-nord), nel corso del 2018 sono stati organizzati incontri dedicati con enti non profit in alcune città del Sud Italia, durante i quali sono state illustrate in dettaglio le regole e le modalità di accesso al Fondo, con possibilità per le organizzazioni di sottoporre domande di chiarimento.

Sempre nel 2018 è stato formalizzato il paniere di istituzioni universitarie deputate al monitoraggio e alla valutazione dei progetti per i quali viene richiesto al Fondo un contributo di importo pari o superiore a 100.000 euro. La scelta dell'ente valutatore è libera e le modalità di collaborazione sono definite direttamente fra l'ente proponente il progetto e l'ente valutatore selezionato. Il Fondo garantisce una copertura dei costi per una quota massima del 50%.

In coerenza con le Linee Guida 2017-2018, i progetti più significativi sostenuti dal Fondo hanno riguardato il sostegno alle popolazioni terremotate del Centro Italia e l'inclusione sociale ed economica dei migranti e degli immigrati per i quali sono stati erogati complessivamente circa 2,2 milioni di euro.

Nel 2018 la Presidenza ha deciso di mettere a disposizione una parte delle riserve del Fondo per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa 2018-2021 e, in particolare, al supporto di iniziative contro la povertà alimentare volte a garantire la copertura o l'incremento del numero di pasti distribuiti da strutture caritative sul territorio nazionale, previste dal programma Intesa Sanpaolo per i bisognosi. Complessivamente, sono stati erogati 2,5 milioni di euro in favore di Caritas Italiana, Comunità di Sant'Egidio ACAP, Gruppi di Volontariato Vincenziano AIC Italia, Opera San Francesco per i Poveri e Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo per la distribuzione nel 2018 di circa 3.000 pasti al giorno, pari a circa il 30% (oltre un milione di pasti) dei pasti distribuiti complessivamente nell'anno (circa 3,3 milioni di pasti) con il supporto del Gruppo.

È proseguita la collaborazione con la Divisione International Subsidiary Banks per individuare iniziative specifiche in favore delle comunità e dei territori in cui il Gruppo opera, con l'obiettivo di coprire a rotazione tutti i Paesi in cui sono presenti le controllate. Nel corso del 2018 l'attenzione è stata rivolta alla Romania e alla Serbia, individuando un target comune: i minori in stato di difficoltà. I progetti sostenuti riguardano, per la Romania, la riabilitazione socio-sanitaria di minori in condizioni di vulnerabilità nel distretto di Alba Iulia, Transilvania a cura di Medici per la Pace e l'educazione formale e informale in favore dei bambini di strada a Bucarest da parte dell'Associazione Parada; per la Serbia, un programma di rafforzamento familiare a Obrenovac a cura di SOS Villaggi dei Bambini e di supporto alla genitorialità in diversi comuni rurali organizzato dalla Fondazione Novak Djokovic. La collaborazione avviata ha lo scopo di diffondere nelle Banche estere nuove modalità di selezione e di monitoraggio dei progetti, sull'esempio delle iniziative attivate dalla Capogruppo. Ai progetti è stata data visibilità attraverso attività di comunicazione interna.

INIZIATIVE SOCIALI DI RILIEVO PER IL GRUPPO

INTESA SANPAOLO PER I BISOGNOSI: IL NUOVO PROGRAMMA A CONTRASTO DELLE POVERTÀ

L'attuale situazione economica in Italia evidenzia circa 5 milioni di poveri. Inoltre stanno crescendo le disuguaglianze, a contrasto delle quali la Banca ha previsto, nel Piano di Impresa 2018-2021, il Programma Intesa Sanpaolo per i bisognosi con l'obiettivo di sostenere le persone più fragili con l'erogazione di 10.000 pasti al giorno; 6.000 posti letto al mese; 3.000 farmaci e vestiti al mese.

È una delle più importanti iniziative del Paese a supporto di chi si trova in difficoltà. La Banca, grazie ai risultati economici e alla propria solidità, restituisce una parte delle risorse alle comunità nelle quali opera e alla società civile in generale.

Per realizzare il Programma, sono state sviluppate quattro linee di azione, i Sistemi di Solidarietà Nazionale dei Pasti, dell'Accoglienza, dei Farmaci e degli Indumenti che hanno permesso, con il supporto di organizzazioni non profit, di distribuire 3,3 milioni di pasti, offrire 95.000 posti letto (oltre gli obiettivi di Piano) e assicurare 48.000 farmaci (oltre gli obiettivi di Piano) e 36.000 indumenti, a conferma degli impegni prefissati.

Questi obiettivi sono stati conseguiti attraverso interventi sociali ideati e promossi dalla Banca per rispondere con efficienza e innovazione ai diversi bisogni. Il nuovo tipo di intervento si affianca alle erogazioni liberali a sostegno di progetti di terzi.

Il dialogo strutturato sulle emergenze sociali con le più valide espressioni della comunità e tavoli di co-progettazione hanno consentito la definizione di interventi ad elevato impatto, a valenza nazionale o territoriale con format replicabili.

Per lo sviluppo delle iniziative, sono state attivate partnership, anche pluriennali, con organizzazioni non profit, istituzioni e aziende clienti.

La Banca ha promosso ecosistemi di collaborazione concreta basata sui valori di reciprocità, responsabilità e sussidiarietà, con una logica di welfare circolare in cui la relazione tra diversi attori permette di contribuire alla realizzazione di azioni di interesse collettivo e con effetti durevoli.

La Banca riafferma il proprio ruolo di riferimento per le comunità in cui opera in chiave di crescita solidale e coesione sociale, elemento fondativo dalla nascita, cinquecento anni fa, delle fondazioni caritative origine del nostro Gruppo bancario.

Sistema di Solidarietà Nazionale dei Pasti

Attraverso la partnership quadriennale con Fondazione Banco Alimentare Onlus, la Banca ha avviato un processo per potenziare le capacità di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, contribuendo alla distribuzione di 2,1 milioni di pasti all'anno agli enti caritativi che aiutano le persone bisognose.

Nell'ambito dei bisogni primari, i progetti dedicati al pasto per le persone malate danno ai beneficiari la possibilità di essere seguiti in tutto il momento del pasto, dove possibile anche insieme alla propria famiglia, talvolta secondo una logica di educazione alimentare.

Rientra in quest'ottica l'accordo sottoscritto con Fondazione Together ToGo - TOG, grazie al quale la Banca contribuisce non solo a coprire oltre 11.000 pasti all'anno per i piccoli pazienti affetti da gravi patologie neurologiche, ma inserisce loro e le famiglie in percorsi riabilitativi e formativi.

La partnership con Associazione Italiana Contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma - AIL Milano e Provincia Onlus intende sostenere le persone costrette al pendolarismo sanitario con l'offerta di 66.795 pasti all'anno.

Al raggiungimento dell'obiettivo ha contribuito inoltre il Fondo di Beneficenza, assicurando oltre 1 milione di pasti. Anche la Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus ha partecipato al conseguimento del risultato secondo la sua vocazione statutaria che destina le proprie erogazioni – oltre che ai dipendenti in difficoltà e per il diritto allo studio – al sostegno di mense sociali e dormitori.

Complessivamente sono state impegnate risorse per quasi 3 milioni di euro per 3,3 milioni di pasti annui ai bisognosi.

Sistema di Solidarietà Nazionale dell'Accoglienza

I progetti dedicati alla sfera dell'accoglienza vanno oltre alla copertura dei posti letto: i beneficiari degli interventi, bambini e adulti affetti da gravi patologie, hanno la possibilità di essere accolti in ambienti simili a quelli domestici, riducendo così la sensazione di ospedalizzazione. I progetti modulati in questo modo garantiscono a persone fragili una vera crescita umana.

In questa logica, il progetto messo in campo con AIL intende dare un sostegno concreto alle persone costrette al pendolarismo sanitario, che – risiedendo lontano dai Centri di Ematologia – necessitano di alloggio e servizi. L'obiettivo è sostenere oltre 19.000 posti letto all'anno.

Parallelamente, il progetto attivato con City Angels persegue finalità di solidarietà sociale per contrastare la grave emarginazione delle persone senza fissa dimora: non solo offre loro un sostegno concreto supportando 64.000 posti letto all'anno, ma consente anche percorsi di reinserimento sociale e lavorativo, per aiutare le persone a rimettersi in gioco e ad acquisire autonomia economica e relazionale.

Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus ha contribuito al progetto di accoglienza con il sostegno, per un impegno di circa 200.000 euro, a favore di 35 Enti che, in diverse regioni, hanno messo a disposizione nei dormitori posti letto per indigenti.

Complessivamente sono state impegnate risorse per oltre 1,3 milioni di euro per circa 95.000 posti letti annui pari al 130% dell'obiettivo prefissato.

Sistema di Solidarietà Nazionale degli Indumenti

L'intento dei progetti dedicati all'abbigliamento per le persone indigenti è quello di contribuire alla loro dignità, sostenendole in uno dei bisogni più delicati, quello di indumenti intimi, di difficile reperimento anche da parte delle organizzazioni non profit specializzate nella raccolta di vestiario.

In particolare, la Banca ha avviato Golden Links, progetto che vuole intervenire su questo bisogno e garantire la distribuzione di oltre 36.000 capi a circa 9.000 persone, in stato di marginalità (per malattia, perdita di lavoro, migrazione, passato di reclusione, problemi abitativi, ecc.), dando loro un aiuto significativo.

Cardine del progetto è l'azione sinergica tra i diversi soggetti coinvolti. Da un lato i partner (oltre alla Banca e a Goldenpoint, anche Caritas Torino e Comitato S-Nodi) hanno avviato un'innovativa filiera di co-responsabilità lavorando insieme per il contrasto di una delle forme di povertà più significative. Dall'altro lato donne italiane e migranti hanno lavorato insieme per confezionare i kit di indumenti, che vengono poi distribuiti da organizzazioni non profit durante momenti aggregativi ed eventi comunitari, con il coinvolgimento della cittadinanza in generale, durante le quali le famiglie possono anche ampliare la propria rete di legami sociali.

Sistema di Solidarietà Nazionale dei Farmaci

Il progetto dedicato al contrasto della povertà educativa intende dare a tutti la stessa possibilità di accesso ai farmaci. Grazie alla partnership con Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, è nato un progetto che permette di raccogliere e distribuire farmaci in corso di validità agli enti caritativi che assistono le persone indigenti. Le finalità del progetto sono comuni alle parti coinvolte, e questo ha permesso un grande successo all'iniziativa: sono stati distribuiti 48.000 farmaci nel corso del 2018, e sono state attivate nuove reti, soprattutto in zone del Paese ad alta criticità socio-economica.

Complessivamente sono state impegnate risorse per circa 250.000 euro, comprensivi degli interventi di Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus, per la solidarietà nazionale degli indumenti e dei farmaci.

INIZIATIVE DI RACCOLTA DI CIBO A FAVORE DEI BISOGNOSI IN UNGHERIA E SLOVACCHIA

CIB Bank (Ungheria) ha proseguito la collaborazione con l'Hungarian Food Bank Association (HFBA). Nel 2018, 120 collaboratori hanno partecipato come volontari alla tradizionale iniziativa del Banco Alimentare ungherese, organizzata tra il 23 ed il 25 novembre, che ha permesso la raccolta di circa 79 tonnellate di cibo non deperibile in 36 esercizi presenti in tutto il Paese.

Per la prima volta anche VÚB Banka (Slovacchia) ha organizzato una raccolta alimentare. Queste attività hanno avuto luogo in occasione delle iniziative legate al Giving Tuesday in Slovacchia, nel mese di novembre. 45 collaboratori della Banca in qualità di volontari hanno raccolto più di 300 Kg in generi alimentari non deperibili in 13 città e li hanno messi a disposizione della Banca Alimentare slovacca per la conservazione e distribuzione alle persone in difficoltà economiche presenti nel Paese.

BANK OF ALEXANDRIA - EBDA3 MEN MASR (CREATIVITÀ DALL'EGITTO)

Ebda3 Men Masr è uno dei principali progetti di Corporate Social Responsibility di Bank of Alexandria, lanciato nel 2016 in partnership con il Ministero della Solidarietà Sociale dell'Egitto, con l'obiettivo di sostenere gli artigiani che producono manufatti originali con tecniche che discendono da antiche tradizioni. Circa 5.000 artigiani e donne, residenti in diverse aree del Paese, hanno potuto beneficiare del progetto che ha contribuito al rafforzamento delle comunità locali più emarginate e alla preservazione del patrimonio della cultura manifatturiera tradizionale dell'Egitto, attraverso la realizzazione di oggetti quali ceramiche, tessili, ed altri prodotti tipici. Bank of Alexandria ha voluto questo progetto per creare valore condiviso diventando partner delle comunità in modo da coniugare crescita dell'economia locale e sviluppo sociale.

Ebda3 Men Masr ha ricevuto un premio dal Governatore della Banca Centrale d'Egitto, Tarek Amer, quale progetto di maggiore impatto sociale nel settore bancario per l'anno 2018.

I PROGETTI A FAVORE DELL'INFANZIA

Il Gruppo opera anche nello specifico ambito dell'infanzia tramite il supporto a significativi progetti di inclusione.

PROGRAMMA EDUCATIVO INTESA SANPAOLO PER BAMBINI LUNGODEGENTI

La Banca offre gratuitamente servizi di asilo nido ai bimbi della fascia di età 0-3 anni ricoverati in reparti di oncologia di ospedali di eccellenza, con l'obiettivo di aiutarli a superare l'isolamento sociale e psicologico derivante dalla malattia. È stimolato lo sviluppo cognitivo e affettivo attraverso programmi adeguati, seguiti da educatori qualificati, in un ambiente il più possibile sereno. Inoltre, il progetto consente di offrire alle famiglie un aiuto concreto per affrontare la nuova organizzazione di vita e la convivenza con la malattia. Il Programma educativo supporta in modo significativo le mamme che, nella maggior parte dei casi, curano direttamente i bambini durante il periodo della degenza. Nel corso del 2018 il Programma è stato attivato, in partnership con cooperative del territorio aderenti al Consorzio PAN:

- a Padova presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera locale (luglio);
- a Bologna presso il reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico Sant'Orsola (ottobre).

Il Programma è stato poi rinnovato negli Ospedali che avevano aderito nel corso del 2017:

- a Torino presso il Reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute;
- a Napoli presso il Dipartimento di Oncologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon;
- a Monza presso il reparto di Ematologia Pediatrica della Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma all'interno dell'Ospedale San Gerardo.

Dall'avvio del servizio ad oggi, nelle strutture ospedaliere partner del progetto il 100% dei bambini della fascia di età per il nido è stato iscritto al servizio per lungodegenti con risultati positivi: il personale sanitario ed educativo rileva infatti un notevole recupero psicologico e comportamentale dei bambini partecipanti, che sono complessivamente 176.

SOSTEGNO AI BAMBINI AFFETTI DA PATOLOGIE NEUROLOGICHE COMPLESSE

Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Vita, in coerenza con l'impegno del Gruppo a favore dei bambini in condizioni di fragilità, supportano la Fondazione Together ToGo Onlus - TOG, che ha creato a Milano un centro di eccellenza per offrire terapie riabilitative in regime di gratuità attualmente a oltre 100 bambini affetti da patologie neurologiche complesse. In particolare, il progetto sostiene la presa in carico di circa 30 bambini con deficit dell'alimentazione e la loro riabilitazione specifica a cura di personale specializzato (logopedisti, deglutologi e fisioterapisti) in grado di operare direttamente sui bambini e insegnare ai genitori le tecniche necessarie di assistenza.

PROGRAMMA INTESA SANPAOLO PER LA FORMAZIONE INCLUSIVA DI BAMBINI E RAGAZZI - PIATTAFORMA WEBECOME

Intesa Sanpaolo ha avviato nel 2017 un progetto innovativo, il Programma per la formazione inclusiva rivolto ai bambini delle scuole primarie per favorirne l'inclusione e sviluppare comportamenti positivi, rispondendo alla necessità di colmare le criticità emergenti in tema di disagio minorile. La prima fase di progettazione è conclusa e ha affrontato temi quali educazione civica digitale, bullismo e cyberbullismo, diversità, dipendenze, ma anche cibo e nutrizione (con grande attenzione sia all'obesità, sia alla malnutrizione), innovazione e sviluppo delle potenzialità individuali. Le tematiche sono state declinate in 8 percorsi contraddistinti da alcune lettere dell'Alfabeto per Crescere: M come mappe per orientarsi nei disagi giovanili, U come unicità, I come insieme, V come vicinanza, G come gusto, A come attitudine, B come benessere, R come relazione. Sulla piattaforma online, gratuita e sempre disponibile, www.webecome.it sono a disposizione degli insegnanti video con esperti, video formativi, contenuti di approfondimento e strumenti di progettazione per realizzare in classe esperienze educative coinvolgenti e positive. Ai genitori sono offerti set di informazioni utili alla conoscenza e al contrasto di fenomeni di disagio minorile e allo sviluppo del potenziale dei bambini. La fase di sperimentazione del Programma ha coinvolto nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania e Puglia, 97 scuole, oltre 2.000 bambini, 120 tra insegnanti e dirigenti scolastici e circa 55 genitori.

PROGRAMMA QuBi – QUANTO BASTA

Per contrastare un fenomeno drammatico come la povertà infantile, che riguarda circa 20.000 minori e 10.000 famiglie solo a Milano, Intesa Sanpaolo insieme a Fondazione Cariplo e ai partner Fondazione Vismara, Fondazione Invernizzi e Fondazione Fiera Milano è impegnata a sostenere il Programma QuBi. La Banca ha messo a disposizione un'erogazione liberale per 3 milioni di euro nell'arco di tre anni e specifici strumenti per favorire la raccolta fondi, quali rete delle filiali, bancomat, piattaforma di raccolta For Funding. Un primo importante risultato di QuBi è stata la creazione di un archivio integrato dei dati amministrativi sulla povertà a Milano, effettuata raccogliendo i dati in possesso di enti pubblici e privati. Sono state poi finanziate l'apertura del primo Emporio Caritas nella città di Milano e la realizzazione di due hub del Banco Alimentare in due zone differenti della città. Nell'ambito del Programma, la Fondazione Cariplo ha poi emesso il bando di erogazione Al Bando le Povertà! rivolto alle reti del Terzo settore milanese operanti per rafforzare le loro capacità di accompagnamento dei minori e delle loro famiglie in percorsi di miglioramento della qualità della vita e di fuoriuscita dalla situazione di bisogno.

ASSOCIAZIONE PER MILANO

La Banca ha aderito a ottobre all'Associazione senza scopo di lucro Per Milano che ha come obiettivo il supporto nel prossimo triennio a progetti a favore di chi ha più bisogno, a partire dai bambini con disabilità e fragilità sociale. La Banca, oltre ad essere diventato Socio Fondatore dell'Associazione, ha manifestato la sua sensibilità sul tema destinando un contributo di 200.000 euro al programma dedicato all'infanzia.

PROGETTI PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO A BENEFICIO DELLE NUOVE GENERAZIONI

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Z LAB è il percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro, con continuità didattica, che, a partire dalla terza classe delle scuole superiori, accompagna gli studenti fino al quinto anno, esaurendo l'intero monte ore previsto dalla legge sulla Buona Scuola (200 ore per i Licei, 400 per gli Istituti Tecnici e Professionali). Ogni ora viene trascorsa dagli studenti all'interno della Banca, con moduli settimanali (10 o 15 giorni lavorativi continuativi). In qualità di azienda ospitante Intesa Sanpaolo mette a disposizione degli studenti un ambiente di riferimento, con dinamiche interattive, laboratori esperienziali, project work, cultura digitale, che facilitano scoperte e riflessioni sul tema del lavoro. Gli studenti lavorano con l'assistenza di circa 80 collaboratori interni che, formati ad hoc per l'esperienza, facilitano le attività laboratoriali in qualità di tutor. La relazione con le istituzioni scolastiche è, invece, gestita da circa 30 collaboratori dell'area addetta al Personale delle 8 Direzioni Regionali che rivestono la qualifica di tutor aziendali. Tutti gli argomenti trattati sono contestualizzati in attività operative, anche con visite presso gli uffici delle strutture centrali e il confronto con collaboratori testimonial. Il primo triennio di Z LAB (anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 e 2018/2019) ha coinvolto circa 2.000 studenti di 90 scuole, ospitati da Intesa Sanpaolo in 100 laboratori, che complessivamente hanno generato oltre 75.000 giornate uomo (520.000 ore) di attività laboratoriali di Alternanza Scuola Lavoro. I laboratori di Z LAB sono stati organizzati in 15 diverse città italiane. Inoltre, Il Museo del Risparmio ha contribuito all'offerta di Alternanza Scuola Lavoro promossa da Intesa Sanpaolo e LUISS Guido Carli - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, attraverso l'erogazione di percorsi formativi e attività laboratoriali, basati sui contenuti del Museo, sui temi delle grandi crisi finanziarie, dell'imprenditorialità e del ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali ai 600 studenti coinvolti.

RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ

Nel corso dell'anno sono state integrate in modo sistematico le iniziative in corso in ambito accademico, favorendo la collaborazione tra le strutture del Gruppo, per ampliarne la presenza negli Atenei italiani e internazionali in un'ottica di sostegno all'educazione e allo studio e per sviluppare insieme le competenze necessarie per il futuro contesto competitivo.

Intesa Sanpaolo collabora a vario titolo con circa un terzo delle Università italiane erogando sia servizi come la gestione della Tesoreria, le convenzioni per i dipendenti, i prestiti d'onore, sia attraverso il sostegno a cattedre e master di I° e II° livello, borse di studio a studenti e dottorandi, docenze di persone del Gruppo a favore degli Atenei, progettazioni ad hoc. Tra i contatti e le collaborazioni con le università straniere spicca quella con l'Università di Oxford.

PARTNERSHIP CON GENERATION - PROGETTO PER RIDURRE LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Con l'obiettivo di contribuire a ridurre il fenomeno della disoccupazione giovanile, il Gruppo ha avviato una collaborazione con Generation, l'iniziativa globale non profit creata da McKinsey & Company nel 2015. In 3 anni, Generation ha diplomato e accompagnato nel mondo del lavoro circa 25.000 studenti provenienti da 100 città in 9 Paesi nel mondo.

In Italia, secondo Paese europeo dopo la Spagna, Generation ha avviato le proprie attività nel 2018 attraverso una fondazione non profit e ha lanciato i primi programmi di formazione in ambito commerciale.

Generation ha l'obiettivo di formare e accompagnare nel mondo del lavoro circa 5.000 giovani nei prossimi 3 anni con un approccio che mette in relazione la domanda di competenze, le professionalità richieste dalle imprese e le aree geografiche che presentano un elevato numero di disoccupati.

PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA COESIONE SOCIALE

Intesa Sanpaolo interpreta il proprio impegno in questo settore quale assunzione di responsabilità sociale, concorrendo, oltre che alla crescita economica, anche a quella culturale e civile del Paese. Coerentemente con questo approccio, lo Statuto della Banca affida al Presidente del Consiglio di Amministrazione – sentito il Consigliere Delegato e secondo le Linee Guida approvate dal Consiglio – la progettazione e la cura della realizzazione delle iniziative culturali della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici, artistici; in questo ruolo, il Presidente beneficia della collaborazione del Presidente Emerito.

Le Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione si sono concretizzate, a partire dal 2009, nel Progetto Cultura, contenitore strategico delle attività culturali della Banca.

Il Progetto Cultura intende, da un lato, favorire la fruizione da parte di un pubblico sempre più ampio del proprio importante patrimonio artistico, architettonico, editoriale e documentario derivante dagli istituti di credito confluiti nel Gruppo. Da un altro lato, mira a contribuire alla salvaguardia dei beni culturali del Paese.

La valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà si attua secondo diverse direttrici: un programma di studio e catalogazione scientifica delle opere; l'attività di restauro; la realizzazione di progetti per l'esposizione permanente di una parte delle raccolte (Gallerie d'Italia); l'ideazione e la realizzazione di mostre; il sostegno di borse di studio per occasioni formative e di ricerca per giovani in collaborazione con le università; il prestito di opere per esposizioni temporanee.

Nell'ambito della revisione dei processi di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio artistico, a partire dal 2017 Intesa Sanpaolo, con riferimento ai principi contabili IAS/IFRS ha rideterminato a fair value il valore a bilancio delle opere d'arte di particolare pregio. Il valore attribuito nel 2017 a 3.500 opere (su un totale di 30.000 beni), molte delle quali dichiarate di interesse storico-artistico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed esposte nelle tre sedi museali delle Gallerie d'Italia, è stato quindi aggiornato nel bilancio del 31 dicembre 2017 a quotazioni correnti di mercato e ammonta a 270 milioni di euro all'interno di un valore complessivo del patrimonio architettonico, storico e artistico di oltre 850 milioni. Il complesso processo di rivalutazione ha previsto: l'omogeneizzazione di dati provenienti da sistemi di contabilizzazione diversificati che sono il frutto della storia di oltre 250 istituti di credito entrati progressivamente a far parte del Gruppo; la valutazione di benchmark fra i maggiori istituti di credito mondiali impegnati nell'arte e nella cultura; l'adozione di criteri standardizzati e riconosciuti a livello nazionale e internazionale nella determinazione del valore, affidata a società specializzate. Questo percorso innovativo prosegue nel tempo e sarà messo a disposizione di soggetti quali enti di ricerca, università, media come best practice e tassello fondamentale all'interno della missione di responsabilità sociale e civile che Intesa Sanpaolo persegue nell'ambito di Progetto Cultura.

Alla fine del 2017 all'interno di Intesa Sanpaolo è stata costituita una struttura (Direzione Centrale Arte, Cultura e Beni Storici) dedicata alla tutela, conservazione, valorizzazione e promozione degli asset storici, artistici, architettonici e culturali del Gruppo, nonché alla gestione delle iniziative del Gruppo in ambito culturale.

In particolare, alla struttura sono state assegnate le funzioni di presidio delle attività di tutela e della valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici ed artistici e dei relativi spazi assicurando la gestione e la promozione del patrimonio archivistico. In ambito culturale, la struttura ha il compito di assicurare la progettazione, organizzazione e realizzazione dei progetti culturali del Gruppo e di gestire e valorizzare le attività di comunicazione e promozione di eventi, attività e collaborazioni.

Una specifica attenzione è rivolta alle attività realizzate per consentire la fruizione a pubblici speciali con numerosi progetti dedicati ai portatori di fragilità (persone con disabilità sensoriali e cognitive, comunità straniere di immigrati, persone che vivono in contesti difficili e marginali) con l'obiettivo di sostenere la piena accessibilità al patrimonio culturale e l'esperienza dell'istituzione museale come spazio partecipativo e di integrazione sociale. In particolare, al centro delle attività delle Gallerie, è costante l'impegno all'eliminazione di barriere fisiche e mentali che possano ostacolare la fruizione delle proprie collezioni e, più in generale dell'arte, e contrastare la marginalità sociale in un'ottica di servizio alla cittadinanza.

Anche nel 2018, diverse iniziative delle Gallerie d'Italia sono state dedicate a categorie svantaggiate e vulnerabili. Le più significative sono riportate di seguito:

Progetti	Categoria	Descrizione	Enti partner	Incontri e Utenti coinvolti
Gallerie d'Italia, Piazza alla Scala, Milano				
Centri Diurni Disabili	Persone affette da disabilità motorie e/o cognitive ospiti di centri	Percorsi didattici	23 centri diurni disabili coordinati dal Comune di Milano	Cicli di incontri (circa 19 in totale, con la partecipazione di circa 230 persone)
Due passi nei Musei di Milano	Persone affette da malattia di Alzheimer e caregivers	Arteterapia	Fondazione Manuli Onlus	42 incontri, con circa 30 persone
Per altri occhi	Persone con minorazione visiva	Fruizione collezioni museali per pubblici speciali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IRCCS Fondazione S. Maugeri Pavia ▪ Museo Omero di Ancona ▪ Istituto Ciechi di Milano 	4 visite guidate con 90 ospiti
Affetti - Effetti dell'arte	Persone in condizioni di disagio psichico	Corso di formazione al lavoro per l'accesso alla cultura e al benessere	Terzo settore Familiari, Coord. Associaz. Milanesi della Salute Mentale, Progetto Innovativo Regionale promosso da ALA Sacco	18 appuntamenti per 12 partecipanti
Arte: un ponte tra le culture. Incontri interculturali	Cittadini provenienti da realtà estere	Interculturazione	Fai e Amici del Fai, Associazione di promozione sociale Connecting Culture e Comunità Nuova Onlus	8 visite guidate svolte da mediatori (per circa 200 persone coinvolte)
Accoglienza rifugiati politici	Ospiti dei centri di accoglienza per rifugiati	Integrazione sociale	Associazione Farsi Prossimo	15 visite guidate con 300 partecipanti
Museo per Me	Percorsi per ragazzi ed adulti con disturbi dello spettro autistico e sindrome di Asperger	Fruizione collezioni museali per pubblici speciali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Specialisterne: società di formazione per utenti con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento e sindrome di Asperger ▪ Fondazione Istituto Sospiro onlus 	12 incontri per un totale di 94 persone coinvolte

Progetti	Categoria	Descrizione	Enti partner	Incontri e Utenti coinvolti
Gallerie d'Italia, Palazzo Leoni Montanari, Vicenza				
Estate alle Gallerie; Laboratori espressivi con presenza di alunni disabili; Orditi e trame	Infanzia, giovani generazioni	Laboratori espressivi e percorsi sensoriali inclusivi	Comune di Vicenza, IPAB per i minori di Vicenza	50 percorsi attivati, con circa 950 partecipanti
Un museo si racconta...	Cittadini provenienti da realtà estere, persone in situazione di disagio (psichico, alimentare, traumatizzati, disabili)	Percorsi museali dedicati	Comune di Vicenza, ULSS 8 Berica (Centro diurno San Felice e Centro disturbi alimentari), Cooperativa Easy, Cooperativa Il Nuovo Ponte, ANFFAS, Studio Progetto, ULSS 7 Asiago	28 percorsi con 290 partecipanti
L'arte e la memoria	Ospiti di residenze per anziani e pazienti geriatrici con disturbi psichici	Percorsi museali dedicati - arte terapia	Residenze per anziani IPAB e IPARK Vicenza ULSS 8 Berica - Dipartimento psicogeriatrico	12 percorsi con 160 partecipanti
Musica oltre le barriere	Pazienti in ospedale, ospiti di residenze per anziani, centri diurni per disabili e detenuti casa circondariale	Laboratori artistici e musicali	Ensemble Musagète e IPAB San Giuliano (VI), Casa Circondariale S.Pio X, Cooperativa Il Nuovo Ponte	5 percorsi con 500 partecipanti
Idee in cammino	Soggetti in condizioni di disagio psichico	Percorsi museali dedicati	ULSS 8 Berica (Centro diurno disturbi psichici); Gli Stati della mente/ Arka Associazione Culturale	6 percorsi con 160 partecipanti
Accessibilità	Persone con disabilità visiva o uditiva	Preparazione dei percorsi accessibili	Unione Italiana Ciechi, sezione di Vicenza	3 incontri propedeutici con 15 partecipanti
Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano - Napoli				
Museo per tutti, A spasso con le dita, Arte ed integrazione. Girando per Napoli, Il libro tattile per manine curiose	Persone con minorazione visiva	Percorsi museali dedicati e laboratori didattici ed espressivi	Istituto Regionale Paolo Colosimo, Scuole e Circoli didattici, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Istituti e Circoli didattici	37 percorsi con 750 persone
Sentire in modo diverso	Persone con minorazione uditiva	Percorsi museali dedicati	Ente Nazionale Sordi	3 incontri per 50 persone
Una giornata al museo...	Persone con disturbo dello spettro autistico	Percorsi museali dedicati e laboratori didattici ed espressivi	Centro abilitativo ARGO di FOQUS - Fondazione Quartieri Spagnoli	7 percorsi per 70 persone

Progetti	Categoria	Descrizione	Enti partner	Incontri e Utenti coinvolti
Vado al museo, Mi presento	Persone affette dalla sindrome di Down	Percorsi museali dedicati e laboratori didattici ed espressivi	Associazione Italiana Persone Down	20 percorsi con 200 persone
Tessere di memoria	Persone affette da malattia di Alzheimer	Percorsi museali dedicati e laboratori didattici ed espressivi	Associazione Italiana Malattia di Alzheimer	3 incontri con 45 persone
Incontriamoci al museo, Incontri d'arte	Persone con dipendenze patologiche	Percorsi museali dedicati e laboratori didattici ed espressivi	Centro diurno LILLIPUT, Centro diurno Aleph	20 percorsi con 300 persone
Oltre i confini, Mi riconosco... nella mia città	Donne e minori a rischio di emarginazione; cittadini provenienti da realtà estere	Percorsi museali dedicati e laboratori didattici ed espressivi	Cooperativa Sociale Dedalus	20 percorsi con 150 persone

I visitatori complessivi del polo museale Galleria d'Italia nel 2018 sono stati oltre 500.000, inclusi i visitatori che sono stati accolti nello spazio espositivo del grattacielo di Intesa Sanpaolo di Torino e quelli della mostra della XVIII edizione di Restituzioni presso la Reggia di Venaria Reale. È da evidenziare che circa 73.000 bambini e ragazzi, provenienti dalle scuole del territorio, hanno partecipato gratuitamente ad attività didattiche.

Nel 2018, sono state organizzate 14 importanti mostre e 140 opere d'arte delle collezioni Intesa Sanpaolo sono state date in prestito a mostre in Italia e all'estero.

Intesa Sanpaolo ha ricevuto, nel novembre 2018 presso il Parlamento Europeo di Bruxelles, il premio Innovation in Corporate Art, nell'ambito dei Corporate Art Awards. Il premio è stato assegnato per lo sviluppo di collaborazioni innovative con collezioni private, in particolare la valorizzazione della collezione di Luigi e Peppino Agrati alle Gallerie d'Italia - Piazza Scala di Milano, per l'attività internazionale con l'integrazione e le sinergie tra collezioni di diversi Paesi, per l'innovazione nella valutazione degli impatti finanziari delle iniziative d'arte sul bilancio aziendale, in occasione della rideterminazione a fair value del valore del patrimonio storico-artistico di Intesa Sanpaolo nel Bilancio 2017.

Il premio Innovation in Corporate Art riconosce a Intesa Sanpaolo lo straordinario impegno nella valorizzazione della collezione artistica anche attraverso collaborazioni con le più importanti istituzioni culturali nel mondo, conferendo alle Gallerie d'Italia una notorietà che va oltre i confini nazionali e contribuendo alla promozione culturale dell'Italia nel mondo.

A tal proposito si segnalano alcune importanti collaborazioni internazionali quale ad esempio quella in occasione delle celebrazioni dei vent'anni di attività della Estorick Collection a Londra, il famoso museo di arte moderna italiana che dal 15 novembre 2018 al 20 gennaio 2019 ospita due dipinti di Umberto Boccioni, Tre donne e Officine a Porta Romana, appartenenti alle collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo ed esposti in modo permanente nelle Gallerie d'Italia a Milano.

Si segnala inoltre la grande esposizione dedicata a Piero della Francesca (6 dicembre 2018 - 10 marzo 2019) al Museo Statale Hermitage di San Pietroburgo, che rappresenta una delle prime tappe previste dalla partnership triennale tra Intesa Sanpaolo e il celebre museo russo per la valorizzazione, la conoscenza e la diffusione da parte di un vasto pubblico internazionale dell'arte e del talento artistico del nostro Paese.

Le collaborazioni tra le due Istituzioni sono numerose: oltre a questa mostra sul grande artista rinascimentale, infatti, tre opere del museo russo (due dipinti di Friedrich e un marmo di Tenerani) sono esposte nella mostra "Romanticismo" alle Gallerie d'Italia - Piazza Scala a Milano (26 ottobre 2018 - 17 marzo 2019), mentre il capolavoro di Juan Bautista Maino, Adorazione dei pastori, è "L'Ospite Illustre" al grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino (22 dicembre 2018 - 6 gennaio 2019).

Questa partnership si aggiunge a quella con un'altra importante Istituzione culturale russa come il Museo Pushkin di Mosca, che, dopo avere ospitato opere dalla collezione del Settecento veneto di Intesa Sanpaolo, ha prestato alcuni dei suoi capolavori di grandi maestri veneti, tornati eccezionalmente in Italia. I dipinti del Pushkin sono esposti a Vicenza presso Palazzo Chiericati, sede del museo civico, e alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, museo di Intesa Sanpaolo all'interno della mostra "Il Trionfo del Colore. Da Tiepolo a Canaletto e Guardi. Vicenza e i Capolavori dal Museo Pushkin di Mosca" (23 novembre 2018 - 10 marzo 2019).

INTESA SANPAOLO PER LA CULTURA

Il Progetto Cultura è il veicolo con il quale Intesa Sanpaolo offre il suo contributo al progresso culturale del Paese. Il piano, rinnovato ogni tre anni, individua e pianifica una serie di interventi nel campo dell'arte e della cultura, realizzati autonomamente o in partnership con altri soggetti pubblici e privati (musei, fondazioni, università, istituzioni pubbliche, enti teatrali e musicali). Il patrimonio artistico, architettonico e documentario di Intesa Sanpaolo è costituito da migliaia di opere dal V secolo a.C. al XX secolo, circa mille opere sono esposte permanentemente e tra queste ci sono capolavori di Caravaggio, Canaletto, Boccioni, Fontana, Manzoni. Il Gruppo conta su oltre 20 palazzi di pregio.

Le linee direttrici del Progetto Cultura sono tre:

- il sostegno all'attività di enti e di istituzioni di rilevante profilo culturale e formativo;
- il recupero del patrimonio storico-documentario attraverso l'Archivio Storico;
- il restauro e l'approfondimento storico-critico delle proprie collezioni d'arte attraverso la realizzazione di mostre e l'istituzione di proprie sedi museali finalizzati al pubblico godimento; la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali del Paese attraverso il progetto Restituzioni, il programma di restauro di opere d'arte di destinazione pubblica promosso e gestito in collaborazione con le Soprintendenze territoriali.

Le Gallerie d'Italia sono il polo museale di Intesa Sanpaolo creato con l'obiettivo di condividere con i visitatori il patrimonio d'arte ereditato dagli oltre 250 istituti bancari confluiti nel Gruppo, composto complessivamente da oltre 30.000 opere. Una selezione di opere è raccolta ed esposta in tre prestigiosi palazzi della Banca ubicati nel centro di Milano, Napoli e Vicenza e trasformati in musei:

- le Gallerie di Piazza della Scala a Milano sono state inaugurate alla fine del 2011 con la sezione da "Canova a Boccioni" dedicata alle collezioni dell'Ottocento della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo. Dal 2012 alcune sale di Palazzo Beltrami, sede storica della Banca Commerciale Italiana, ospita "Cantiere del '900", progetto di valorizzazione e approfondimento delle raccolte del Novecento. Nel 2018 sono state realizzate le mostre "Omar Galliani. Intorno a Caravaggio", "Arte come rivelazione. La collezione di Luigi e Peppino Agrati", "Pino Pinelli. Pittura oltre il limite", "True perfection. La Cassetta Farnese di Capodimonte", "Romanticismo";
- le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli sono state aperte nel 2007 e interamente rinnovate e ampliate nel 2014. Ospitano 123 opere che illustrano lo sviluppo delle arti figurative a Napoli e nel Meridione tra gli esordi del Seicento e il primo Novecento, accanto al maggior capolavoro delle collezioni Intesa Sanpaolo: il "Martirio di sant'Orsola" di Caravaggio, ultimo dipinto del grande maestro lombardo. Nel 2018 sono state organizzate le mostre "Leonardo. La Scapiliata", ospite illustre dal Complesso Monumentale della Pilotta di Parma, "London Shadow. La rivoluzione inglese da Gilbert & George a Damien Hirst", la mostra fotografica "Metabolismo napoletano. Luciano e Marco Pedicini" e "Rubens, Van Dyck Ribera. La collezione di un principe";
- le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza sono aperte dal 1999 e sono state rinnovate anch'esse nel 2014. Ospitano una collezione di icone russe giudicata dagli studiosi tra le più importanti del mondo occidentale (al momento in fase di riallestimento) e una significativa raccolta di opere del Settecento veneto. Nell'ambito del progetto "Il Tempo dell'Antico" sono presentati a rotazione gruppi di vasi selezionati dalla rilevante collezione di ceramiche attiche e magnogreche. Nel 2018 sono state organizzate le mostre "La seduzione. Mito e arte nell'antica Grecia", "Paparazzi. Fotografi e divi dalla dolce vita ad oggi", "Il Trionfo del Colore" che accoglie a Palazzo Montanari e alla Pinacoteca civica di Vicenza capolavori del Settecento veneziano provenienti dal Museo Puškin di Mosca.

Il 36° piano del Grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino è diventato spazio espositivo delle Gallerie d'Italia e nel 2018 ha ospitato la mostra "Juan Bautista Maino. Adorazione dei pastori" dall'Ermitage di San Pietroburgo.

A novembre 2018, alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia, è stata inaugurata la sezione del museo che ospita la collezione Intesa Sanpaolo già Cassa di Risparmio di Venezia. La raccolta di dipinti, sculture, disegni di scuola veneziana tra Cinquecento e Novecento, i preziosi materiali della "Biblioteca veneziana" e le monete prodotte dalla Zecca di Venezia sono stati affidati con accordo pluriennale alla Fondazione Querini.

Un altro capitolo dell'intervento culturale di Intesa Sanpaolo è il programma Restituzioni, avviato nel 1989, per il restauro dei beni artistici e architettonici del Paese. Ogni due anni, in collaborazione con gli organismi pubblici di tutela, le Soprintendenze, i Musei Autonomi e i Poli museali, il programma indivi-

dua un consistente numero di opere che necessitano di interventi conservativi, ne finanzia i restauri e ne promuove la valorizzazione tramite l'organizzazione di mostre temporanee e la pubblicazione dei relativi cataloghi. Questo impegno ha consentito di "restituire" alla collettività oltre 1.300 opere d'arte. Nel biennio 2016-2017 sono state restaurate 212 opere provenienti da 17 regioni, con una mostra conclusiva alla Reggia di Venaria Reale di Torino, "La fragilità della bellezza"(2018).

Alla valorizzazione dei beni d'arte di proprietà e pubblici, la Banca affianca un vasto sostegno ai principali musei, istituzioni e iniziative culturali del Paese, dal teatro alla musica, dalle mostre ai festival, con particolare attenzione alla promozione del libro e della lettura (Salone Internazionale del Libro di Torino, Circolo dei Lettori a Milano). Le collaborazioni con istituzioni museali e culturali europee e internazionali di grande rilievo – con scambi di opere, approfondimenti scientifici, reciproche valorizzazioni – dimostrano la volontà di allargare l'impegno ovunque siano condivisi, in Europa e nel mondo, i valori del Gruppo e la necessità di preservare e valorizzare i patrimoni artistici e culturali dei Paesi interessati.

L'Officina delle idee mira ad offrire a giovani, laureati e post-laureati, occasioni formative qualificanti nel mondo dell'arte.

L'Archivio storico di Intesa Sanpaolo rappresenta uno dei più importanti archivi bancari a livello europeo. Nato nel 1984 come Archivio storico della Banca Commerciale Italiana, attualmente gestisce a Milano i patrimoni documentari della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (costituita nel 1823), del Banco Ambrosiano Veneto (1892), della Banca Commerciale Italiana (1894); a Roma-Acilia, quello dell'Istituto Mobiliare Italiano (1931). Si tratta di circa 12 km di documentazione con carte i cui estremi cronologici vanno dal 1472 al 2006, oltre 7 milioni di fotografie (fra queste, il grande patrimonio di immagini dell'archivio dell'agenzia fotografica Publifoto), migliaia di video, una collezione di circa 1.500 salvadanai da tutto il mondo, oltre a una sezione iconografica e museale che vede la presenza di grandi artisti. L'Archivio storico rappresenta, oltre alla memoria storica dell'azienda, un bene culturale collettivo di valore, sancito dalla dichiarazione di "interesse storico particolarmente importante" data ai patrimoni archivistici dalle Soprintendenze della Lombardia e del Lazio.

Progetto Cultura, inoltre, offre un contributo importante all'approfondimento degli studi sull'arte, la musica, la storia, le tradizioni del territorio di riferimento e sui patrimoni pubblici e privati, attraverso la grande varietà dei temi affrontati dalla produzione editoriale di Intesa Sanpaolo. Le iniziative editoriali e musicali comprendono collane dedicate ai beni artistici, ai palazzi storici della Banca, allo storytelling delle collezioni d'arte per i ragazzi e pubblicazioni di carattere storico, economico e documentario, artistico e musicale. Il progetto multimediale Vox Imago assume un particolare interesse. Realizzato in collaborazione con i maggiori teatri lirici nazionali, si avvale di supporti didattici destinati a insegnanti e studenti. Giunta alla tredicesima edizione, la collana vuole contribuire alla divulgazione della conoscenza dell'opera lirica.

INIZIATIVE COMMERCIALI NELLA COMUNITÀ

Anche nelle iniziative di partnership e sponsorizzazioni l'impegno di Intesa Sanpaolo intende essere coerente con i principi e i valori (etici, culturali e sociali) del Gruppo e particolare attenzione è sempre posta nella selezione di progetti capaci di veicolare messaggi in linea con l'immagine e la reputazione della Banca e del Gruppo.

I rapporti tra Intesa Sanpaolo e le comunità territoriali sono sviluppati tramite attività di sostegno della cultura e della conoscenza; supporto alla ricerca e all'innovazione per favorire nuove opportunità di sviluppo economico e sociale con programmi di solidarietà e di valorizzazione dello sport; promozione della sostenibilità come valore per le imprese e fattore di fiducia per la clientela.

Le principali aree di intervento culturale riguardano la diffusione della musica, del teatro, della danza, cinema, arte, editoria e lettura, fotografia, con particolare attenzione all'ambito giovanile.

Per garantire la fruizione del patrimonio artistico e culturale italiano presso un pubblico sempre più vasto la Banca collabora con enti e istituzioni di primario livello.

Tra le collaborazioni con i più importanti teatri italiani si segnala: Teatro alla Scala, Teatro Regio di Torino, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Comunale di Vicenza, Piccolo Teatro, Teatro Franco Parenti, e Teatro Piemonte Europa. In particolare, si evidenzia il progetto La Scala UNDER30 in collaborazione con il Teatro alla Scala, che ha l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni all'opera e al balletto classico. Vengono sostenute, inoltre, importanti partnership con i principali festival musicali, di danza e spettacolo: Festival Internazionale della Musica MITO SettembreMusica, Piano City Milano e Palermo, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Rossini Opera Festival, TorinoDanza, Torino Estate Reale, Torino Jazz Festival, Umbria Jazz e JazzMi, con circa 80 concerti e la partecipazione di grandi nomi internazionali e di nuove promesse del jazz, italiane ed europee.

Nel 2018, Intesa Sanpaolo ha inoltre affiancato l'artista Roberto Bolle per la realizzazione di On Dance, una settimana di cultura sulla danza con una grande festa che ha interessato luoghi suggestivi di Milano con spettacoli, esibizioni, happening, flash mob, incontri, workshop. È proseguita la storica collaborazione con il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) sul progetto I Luoghi del Cuore che raccoglie dai cittadini le segnalazioni di luoghi storico-artistici e paesaggistici su cui avviare interventi di recupero avviando il 9° censimento i cui risultati sono presentati nel 2019. Nel corso delle precedenti otto edizioni realizzate le segnalazioni sono state complessivamente 5 milioni a favore di più di 35mila luoghi in tutta Italia, dalle tipologie più eterogenee, che testimoniano un bisogno crescente verso la tutela del patrimonio storico e identitario del nostro Paese. Fino ad oggi sono stati promossi 92 interventi che hanno restituito beni e luoghi alla collettività.

Si segnala inoltre, il sostegno a iniziative editoriali e cinematografiche quali Bookcity, Salone Internazionale del Libro di Torino, La Milanese, Torino Film Festival, Capri e Hollywood - The International Film Festival, Festivaletteratura di Mantova, Premio Campiello.

Anche per il 2018 è stata rinnovata la partnership con il Festival dell'Economia di Trento dedicato al tema "Tecnologia e lavoro" con l'obiettivo di approfondire, attraverso l'analisi del rapporto fra occupazione e nuove tecnologie, l'impatto che queste hanno sul mondo del lavoro. Per il quarto anno consecutivo Intesa Sanpaolo ha sostenuto, inoltre, il Festival Città Impresa di Vicenza momento di dibattito internazionale sui temi dell'economia, della politica e della cultura diventando centro di aggregazione per opinion leader, imprenditori e attori della società civile, dedicato ai territori industriali.

Nel 2018, per il primo anno, Intesa Sanpaolo ha collaborato con il Festival della Memoria di Mirandola, manifestazione biennale dedicata alla memoria collettiva e individuale come valore sociale e bene comune. Si registra anche la partecipazione al Festival di Limes che ha portato a Genova esperti italiani e stranieri per tre giorni di conferenze e tavole rotonde sui temi geopolitici più attuali. Hanno inoltre preso avvio le attività legate a Matera 2019 Capitale europea della Cultura, che proseguiranno per tutto il 2019 con appuntamenti, mostre e produzioni culturali originali alcune in collaborazione con la Banca.

Intesa Sanpaolo sostiene la ricerca con l'obiettivo di favorire nuove opportunità di sviluppo economico e sociale attraverso collaborazioni con primarie fondazioni ed istituti anche con opportunità di formazione per i giovani e per l'inclusione delle donne nel mondo del lavoro. In questo contesto si inserisce anche la collaborazione con il Centro Interculturale della Città di Torino che svolge attività formative rivolte a migranti di prima e seconda generazione, su questioni che sono alla base delle relazioni interculturali e che possono consolidare il senso di comunità e appartenenza al tessuto cittadino e con Biennale Democrazia, laboratorio permanente della pratica democratica e della convivenza civile.

Da segnalare la partnership con la Fondazione Intercultura, realtà impegnata nella promozione e organizzazione di scambi internazionali tra giovani studenti che riceve il sostegno con l'erogazione di borse di studio annuali per studenti delle scuole secondarie superiori che possono sperimentare un periodo di vita e studio all'estero, ospiti di famiglie del luogo e frequentando la scuola locale.

Si sostengono anche enti di ricerca e di studio volti ad indagare i comportamenti delle persone e delle famiglie e in particolare, il Rapporto Giovani dell'Istituto Toniolo che ha l'obiettivo di studiare il mondo dei giovani nei confronti della politica e dell'impegno pubblico con progetti sulla famiglia, sulla professione e sul futuro. A questo si aggiunge anche la collaborazione con il Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi sulla ricerca Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani focalizzato a restituire un rapporto delle famiglie sulle scelte e sulle abitudini, con focus sulle loro priorità di spesa, sui nuovi modelli di consumi e di risparmio.

La Banca ha riconfermato anche per il 2018 il sostegno a Food&Science Festival di Mantova in qualità di main partner, evento di divulgazione scientifica di rilievo nazionale e internazionale che, in tre giorni di conferenze, laboratori e workshop affronta e approfondisce in maniera creativa e accessibile le tematiche legate alla scienza della produzione e del consumo del cibo.

Sul fronte dell'inclusione la Banca ha promosso con Fondazione Bellisario la terza edizione di Women Value Company, premio dedicato alle Piccole e Medie Imprese che si sono distinte nell'applicazione di politiche della parità di genere, per garantire a uomini e donne pari opportunità e riconoscimenti di carriera.

Attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center, sono stati esplorati i modelli di business futuri per creare gli asset e le competenze necessarie per supportare la competitività di lungo periodo e fungere da motore e stimolo della nuova economia in Italia, con specifico riguardo ai trend più rilevanti della nostra società, come Industry 4.0 e Circular Economy. Tra le diverse iniziative si evidenzia il programma Bheroes, una piattaforma che consente alla Banca di:

- entrare in contatto con nuove start up che si affacciano nel panorama economico e valorizzare quelle già clienti fornendo programmi di accelerazione, formazione e di accompagnamento alla crescita, attraverso percorsi di mentoring, sostegno formativo, empowerment, coaching, supporto nella promozione e comunicazione e accesso a finanziatori;
- favorire l'incontro tra le imprese "mature" e le start up nella logica di creare dei punti di connessione e favorire i processi di crescita e accelerazione;

Meritevoli di segnalazione in questo ambito sono anche i progetti relativi a:

- Milano Digital Week, iniziativa che vede un'intera città "connessa" attraverso il digitale, con oltre 400 appuntamenti diffusi e rivolti a tutti i cittadini per quattro giorni di dibattiti, mostre, curiosità, seminari, performance, spettacoli, workshop, corsi di formazione e laboratori per scoprire i volti più inaspettati della Milano digitale;
- Master TAG in Digital Transformation per il Made in Italy, percorso formativo che si pone l'obiettivo di garantire un futuro di crescita all'economia italiana, formando figure professionali in grado di guidare le imprese nel processo di digitalizzazione attraverso l'implementazione di nuove strategie, l'utilizzo di tecnologie digitali e la creazione di una nuova cultura d'impresa.

Sul fronte sociale si segnala la collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi anche attraverso il sostegno al progetto di Lierac, RUN4ME i cui proventi raccolti attraverso le quote d'iscrizione sono destinati ai progetti di ricerca contro il tumore al seno. La Banca ha inoltre contribuito con Friends for Health Onlus e Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli alla realizzazione delle tappe di Napoli e Roma di Tennis & Friends - Salute e Sport...Sport è Salute con l'obiettivo di diffondere la prevenzione delle malattie tiroidee e metaboliche. Confermate inoltre la partnership con Progetto Junior dell'Armani Basket Milano e con il Master Universitario di I Livello in Strategie per il Business dello Sport organizzato da Verde Sport in collaborazione con Ca' Foscari di Venezia.